

Cronache di quartiere



PALESE - SANTO SPIRITO

Ferrovie, il rumore è ancora fuori controllo

Dopo l'incidente dei giorni scorsi torna alla ribalta il tema del conflitto tra mezzi su binari e qualità della vita

di Gaetano Macina

PALESE - In questi giorni molti cittadini, consiglieri comunali e circoscrizionali sono stati svegliati dall'ennesimo grave incidente ferroviario di Macchie per fortuna senza morti. E' triste constatare che solo gli incidenti ferroviari fanno tornare alla ribalta il conflitto secolare esistente fra Ferrovie e cittadinanza locale che si aggrava sempre di più. Alcuni cittadini nel leggere le dichiarazioni dell'assessore Minervini sull'incidente sono andati su tutte le furie per l'ennesima presa in giro nei loro confronti.

Una presa in giro come quella del 11 marzo 2011 in cui Minervini aveva detto, a loro dire, bugie e fatto promesse da marinaio. Sull'argomento interviene ancora una volta Carlo Cirasola segretario regionale del sindacato Diccac che si fa portavoce delle istanze di molti cittadini di Palese e Santo Spirito allarmati non solo dal pericolo costante ai passaggi a livello ma anche dalla ridondanza continua provocata dalle centinaia di treni che transitano ogni giorno per il territorio della prima circoscrizione. "Le ferrovie rispettano la legge sul rumore ferroviario?" si chiede il sindacalista richiamando l'attenzione delle autorità preposte al controllo delle normative in tema di rumore.

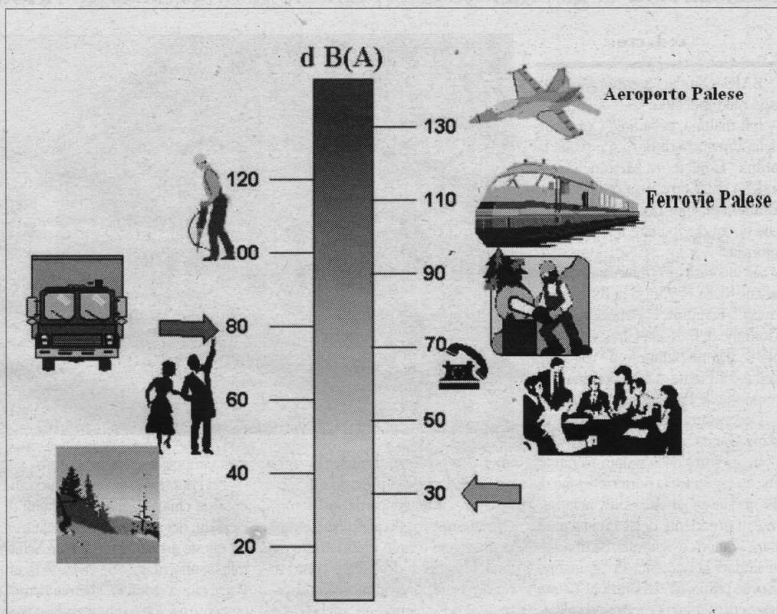
La Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 ed il relativo Regolamento Applicativo -afferma Cirasola- ha introdotto l'obbligo, per società e enti gestori di servizi pubblici (trasporto e infrastrutture), di presentare ai Comuni interessati piani per il contenimento e l'abbattimento del rumore, qualora vengano superati i valori stabiliti.



La stazione di Palese

Per questo esiste l'obbligo di destinare alla mitigazione del rumore una quota, non inferiore al 7 per cento, dei fondi di bilancio destinati alla manutenzione e al potenziamento infrastrutturale. Per le ferrovie esiste un regolamento specifico il Decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1998, n. 459. RFI in virtù di tali norme, in un rapporto ambientale del 2002 pare che abbia realizzato la mappa acustica anche per Bari rappresentando i livelli di rumore lungo il percorso ferroviario, per pianificare, in accordo con gli Enti locali, gli interventi di risanamento e le priorità. Dal 2003 non vi è traccia di altre mappature a Bari.

Inoltre, RFI, aveva stanziato, per gli anni futuri, circa 1.300 milioni di euro per interventi di contenimento e riduzione del rumore ferroviario. Interventi che prevedevano, essenzialmente, la realizzazione di barriere fonoassorbenti. Questi stessi obblighi di legge sono validi anche per le società aeroportuali. E ormai dimostrato



Una mappa che illustra il livello di inquinamento acustico quotidiano

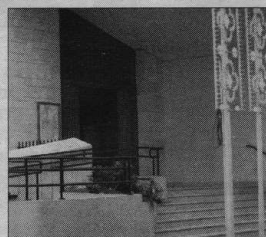
ciò costituisce un ulteriore elemento di forte disturbo per la popolazione. I problemi che affliggono gli abitanti di Palese lungo il passaggio ferroviario non riguardano solamente il rumore assordante, ma anche le vibrazioni delle case e il rilascio di polveri nocive alla salute dei cittadini e all'ambiente.

Una questione di inquinamento acustico e ambientale dovuta al passaggio di più di 200 treni al giorno dei quali la metà sono treni merci: mediamente un treno ogni 10 minuti. Un traffico che è andato intensificandosi negli ultimi anni e per il quale le ferrovie, a quanto risulta, hanno fatto poco e niente a parte le mappe del 2002 - ha fatto notare l'esponente politico, RFI, da quello che risulta, aveva rilevato e trasmesso anche al Comune di Bari la mappatura acustica del 2002. Il Comune di Bari purtroppo non ha mai reso pubblici questi dati essenziali a valutare la pericolosità del superamento dei limiti di rumore ferroviario. Esistono anche direttive comunitarie per la mappatura acustica dei centri urbani con oltre 25mila abitanti a cura delle società di trasporto pubbliche.

che rumori e smog, provocano con sempre maggiore evidenza effetti estremamente dannosi per la salute dell'uomo, tanto da imporre appunto l'emanazione di leggi e decreti con l'obiettivo di porre il necessario rimedio. Le analisi statiche hanno dimostrato che gli effetti del rumore, in particolare, possono comportare problemi psichici: demotivazione, aggressività, stress, nervosismo e difficoltà di concentrazione; fisici: problemi car-

diaci, di respirazione, digestivi, alterazione pressione sanguigna.

Si assiste intanto in questo ultimo periodo ad un considerevole numero dei treni in transito nel territorio soprattutto nelle ore notturne e nelle prime ore del mattino con suoni di sirene laceranti e ridondanze dovute allo sferragliare dei treni in transito. In questi giorni si aggiunge l'utilizzo notevole del fischio come avvisatore acustico di pericolo da parte dei macchinisti,



La chiesa di San Michele

Mostra di santini e raffigurazioni di San Michele dal 26 settembre

PALESE - A cura del Comitato festa patronale di san Michele Arcangelo di Palese presso il salone parrocchiale Don Demetrio Magnini si svolgerà la mostra "Lo sguardo dolce di san Michele" dal 26 al 30 settembre 2012. La mostra sarà inaugurata mercoledì 26 settembre alle 20 dal consigliere provinciale Nicola De Matteo. L'allestimento è a cura di Giuseppe Saracino e comprende foto dei vari gemellaggi del Comitato S. Michele. La mostra sarà aperta dalle 17,30 alle 20,30 dal 26 al 30.